



Alfo Lucchini e Giorgio Serio
(a cura di)

**GUIDO FAILLACE
LA VISIONE DI MEDICO
DELLE DIPENDENZE
PATOLOGICHE, LA TENACIA
NELL'IMPEGNO PER UNA SANITÀ
UNIVERSALE**

CeRCo Edizioni, Milano

Indice

Presentazione - Roberta Balestra

Prefazione - Alessandro Coacci

Guido Faillace: note biografiche - Giorgio Serio

Testimonianze

I colleghi del Ser.D. di Alcamo, on. Maria Teresa Bellucci, Antonio d'Amore, Maurizio Fea, on. Giuseppe Lumia, Felice Nava, Margherita Taddeo, Marialuisa Grech, Edoardo Cozzolino, Lilia Nuzzolo, Marco Riglietta, Vincenzo Lamartora, Elena Monti, Don Salvatore Lo Bue, Biagio Sciortino, Augusto Consoli, Francesca Picone, Concettina Varango, Rosalba Cicalò, Maria Giulia Audino, Maurizio D'Orsi, Mara Giloni, Antonella Manfredi, Vincenza Ariano

Rassegna di scritti di Guido Faillace - a cura di Alfo Lucchini

Scritti che richiamano impegni attuali - Alfo Lucchini

2002. La Regione Sicilia istituisce il Dipartimento Dipendenze Patologiche

2002. Il ricorso della Regione Emilia-Romagna presso la Corte Costituzionale del 14 agosto 2002 per conflitto di attribuzione verso il decreto ministeriale del 14 giugno 2002

2002. Il profilo professionale del medico del settore delle dipendenze

2004. Protocollo di disintossicazione rapida nella dipendenza da oppiacei

2006. Dipendenze e mentoring. Prevenzione del disagio giovanile e sostegno alla famiglia

2006. Prosegue lo smantellamento dei Servizi per le Dipendenze.

Si sostituiscono i migliori professionisti. *FeDerSerD invita gli operatori alla vigilanza*

2009. Alta Integrazione dei Servizi e delle Professionalità. V Conferenza nazionale sulle Dipendenze di Trieste.

2014. La Regione Sicilia si dota di "Linee Guida per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio di gioco d'azzardo patologico"

2016. Terapia del dolore severo e dipendenza in Italia: il ruolo di FeDerSerD

2019. Indagine su atteggiamenti e credenze verso l'uso di sostanze stupefacenti. *Report*.

2019. Il contributo di FeDerSerD alla Maratona Patto Salute del Ministero della Salute.

2019. Elezione degli organi dirigenti nazionali di FeDerSerD. Programma della Lista "Per i Servizi, l'Innovazione e lo Sviluppo" (2019-2022)

2020. I Ser.D. e la cura dei tossicodipendenti per contrastare la diffusione del SARS-CoV-2

2020. Indagine conoscitiva parlamentare in materia di politiche di prevenzione ed eliminazione dell'Epatite C: il contributo di FeDerSerD

2020. Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito delle loro funzioni. *Camera dei Deputati, XII Commissione Affari Sociali. Audizione del 29 gennaio 2020*

2020. FeDerSerD e Recovery Fund: Priorità e Proposte operative per i Servizi delle Dipendenze

2021. Ser.D. protagonisti in una nuova sanità territoriale

2022. Il benessere del territorio. Un'analisi funzionale per un intervento più incisivo

2022. Verso il futuro per i Servizi delle Dipendenze e per la medicina del territorio. *Guido Faillace rieletto presidente nazionale di FeDerSerD*

2023. Lettera agli iscritti, ai lettori, agli operatori

2023. Il contributo degli operatori dei servizi pubblici delle dipendenze al benessere bio-psico-sociale della persona con disturbo da uso di sostanze e alla riduzione dello stigma. Vienna, conferenza Nazioni Unite-CND

2023. L'impegno di FeDerSerD nello sviluppo di competenze specialistiche e modelli di intervento efficaci in tema di consumi e dipendenze giovanili. Venezia, Consiglio d'Europa, Gruppo Pompidou

2023. Prefazione in "Dipendenze: il valore della formazione per una nuova sanità territoriale. La Scuola superiore di formazione FeDerSerD Rita Levi Montalcini" di Edoardo Cozzolino e Alfo Lucchini

2023. L'esperienza dell'addiction nell'adolescente. Un'indagine quali-quantitativa sui fattori di rischio ed abuso nel territorio trapanese

2023. "L'ultimo intervento pubblico di Guido Faillace", Nuovi modelli organizzativi dei Servizi delle Dipendenze nella sanità del territorio. Bergamo, XII Congresso nazionale FeDerSerD, 25 ottobre 2023.

La presentazione di Roberta Balestra (Presidente nazionale di FeDerSerD)

Questo libro vuole essere un omaggio a Guido, ma anche ai suoi familiari e a noi, colleghi e amici, che lo abbiamo conosciuto ed apprezzato in questi anni intensi. Un libro da tenere vicino.

Un modo per ricordarlo con affetto e profondo riconoscimento, attraverso frammenti biografici, scritti, interventi professionali, testimonianze, foto, interviste, progetti realizzati nel tempo.

Un'impresa non facile, per la grande mole di materiale a disposizione e per l'emozione e la tristezza che albergano in noi, che viviamo la sua assenza ancora con incredulità.

La sua morte il 7 novembre 2023 ci ha colto tutti impreparati, ha suscitato un'impressione intensa, perché della sua malattia Guido aveva scelto di parlare il meno possibile, forse per cercare di metterla tra parentesi, di non concederle spazio, per non rinunciare a nulla di quello che voleva continuare a realizzare, per proteggere le persone care e se stesso dalla tristezza e dalla fragilità che conseguono alla verbalizzazione di come stanno realmente le cose.... Negli ultimi anni ha continuato a fare progetti, a rappresentare FeDerSerD ed i professionisti nelle sedi istituzionali, negli eventi internazionali e nazionali, a combattere per difendere la sanità pubblica ed il diritto delle persone ad avere servizi specialistici di qualità e facilmente accessibili.

La promessa di un viaggio che non poteva finire.

Alla fine di ottobre ha voluto essere presente al Congresso nazionale di Bergamo, che ha aperto in qualità di Presidente Nazionale, con un discorso emozionante fatto con un filo di voce, dimostrando per la prima volta in pubblico quanta fatica gli stava costando la sua caparbieta di non cedere alla malattia. Indimenticabile la cena sociale di Bergamo, con Guido elegantissimo e felice dell'affetto corale, della presenza di tutti noi e dei suoi familiari, con la grande torta ed il brindisi per festeggiare il 70° compleanno ed il recentissimo pensionamento.

L'eco della sua morte è stata vasta, in Sicilia e a livello nazionale: le istituzioni, i Ser.D., le comunità terapeutiche, le associazioni, le realtà sociali, a testimonianza della stima e dell'apprezzamento generale, del suo personale carisma.

Guido è stato un medico, un dirigente della sanità pubblica, che ha sempre coniugato la competenza professionale con la responsabilità di promuovere e sviluppare la capacità di offerta di prevenzione e cura del sistema dei servizi, attraverso un concreto impegno culturale, scientifico, istituzionale e politico. Combattivo, veemente, tenace, è stato per molti un avversario dialettico non facile, un interlocutore irriducibile, con le sue argomentazioni basate sulle evidenze, sulle conoscenze dei fatti sempre aggiornate, ma anche sulla passione generata dall'investimento e dall'orgoglio personale di "stare dalla parte giusta".

Questo lato più aspro del carattere si intrecciava ed armonizzava con quello ironico, premuroso, rassicurante, affettuoso, un po' spaccone e fiero, che ti faceva affezionare a lui.

È per questo che ci mancano le sue puntuali e regolari telefonate con l'accento siciliano provocatoriamente accentuato, le sue battute e le sue domande.

Chi come me ha potuto andarlo a trovare in Sicilia in periodo di ferie, serba nel suo intimo un ricordo in più, fatto di itinerari e di consigli personalizzati, di racconti appassionati sulla cultura, sulla storia e sull'arte di quella meravigliosa isola. Una memoria formidabile la sua, radicata nelle esperienze vissute in prima persona e raccontate con la generosità di chi vuole trasferirti la passione per quella terra ammalatrice.

Co-fondatore di FeDerSerD, ha investito con continuità sulla Federazione, sulla formazione e stabilizzazione dei nuovi operatori, sulla forza del gruppo, sulla multiprofessionalità ed interdisciplinarietà, sull'integrazione sociosanitaria, sulla necessità di collaborare e di fare rete con soggetti del privato sociale e delle comunità locali, sul protagonismo delle persone.

Mai rassegnato, nonostante il ripetersi o il mantenersi di situazioni di disinvestimento e di svalorizzazione del ruolo che i servizi pubblici rivestono nel garantire a tutti il diritto alla salute e l'equità di accesso alle cure.

Lavorare con lui come vice presidente è stata una esperienza arricchente, sia sul piano professionale che personale, e di questo lo ringrazio; ricevere il suo testimone non è cosa semplice. Sono consapevole di questo e pronta a fare la mia parte coi colleghi del Direttivo Nazionale.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a scrivere e curare questo libro, che si inserisce in un più ampio calendario di eventi in cui penseremo a Guido.

Ringrazio i familiari di Guido per la partecipazione; a loro va il mio personale abbraccio e quello di tutta FeDerSerD.